

# LA FESTA DEL NARCISO

Testo e foto di Renzo Maltese



Un' e-mail dell'Assocampi mi comunica l'uscita di fine settimana per la festa del narciso a Rocca di Mezzo nel cuore dell'Appennino abruzzese. Una rapida consultazione familiare e si decide di partecipare.

Partiamo col nostro camper insieme ai miei cognati Alberto ed Antonietta venerdì mattina. Una fermata a Celano per visitare il bel castello di Piccolomini recentemente restaurato e poi sosta alla piazza del cinema di Rocca di Mezzo.

Qui troviamo Antonio Tancredi organizzatore dell'uscita. Siamo sei camper ma altri ne arriveranno più tardi e domani. Visita di prammatica al centro storico abbarbicato sulle pendici della collina che domina il paese. Molte le scale lungo le strade in salita popolate da gatti e cani.

Giunti alla chiesa, dal piazzale del campanile si gode un bellissimo panorama di tutta la valle. Riscendiamo e ammiriamo alcuni negozi di oggettistica e bamboline, mentre in alcune strade si cominciano a vedere le strutture di alcuni carri che

sfileranno domani pomeriggio. Una buona cenetta in camper e una partita a carte conclude il primo giorno.

Tornati in paese dobbiamo cambiare posto perché la piazza dovrà accogliere, domani, le migliaia di ospiti per la festa.

Ci fermiamo poco fuori del paese dove sono arrivati altri tre camper; siamo in tutto nove dell'Assocampi, ma più lontano ne vediamo una ventina di visitatori privati.

Nel pomeriggio visita ai carri che cominciano ad avere una identità più precisa. Alle 20 a tutto il nostro gruppo di 14 persone ci attende una lauta cena al ristorante "Le Fioriere".

Si consuma la cena in un'atmosfera di simpatia e cordialità. Una passeggiata serale con aria abbastanza fresca, siamo infatti a 1330 mt., ci porta di nuovo ai carri dove chiunque può mettere i narcisi nei fori della rete che copre le strutture dei carri.

Sono tante le persone che si cimentano a questa



Il carro di Alladin e Jasmine

prova, in un clima di festosa allegria; soprattutto i bambini gareggiano tra loro nell'inserire i fiori. Questo lavoro durerà per tutta la notte.

Domenica mattina è un giorno bellissimo e decidiamo noi quattro, di andare a piedi a Rocca di Cambio che vediamo sulle pendici della collina di fronte. Percorriamo un sentiero appena tracciato che attraversa una sconfinata campagna tutta bian-



Sabato mattina insieme ai miei cognati partiamo per una escursione al Piano di Pezza. La strada leggermente in salita è agevole e dopo circa quattro chilometri arriviamo al Rifugio del Lupo. Ci circondano delle belle montagne verdi e alcune più lontane con le cime innevate e la vista del Gran Sasso con le cime del Corno Grande e Corno Piccolo. La strada e il fondo valle sono bellissimi, fiorellini di tutti i colori ci accompagnano fino al rifugio, intorno a noi il silenzio della natura ci avvolge. Dopo aver consumato un frugale panino e riposate le stanche membra, riprendiamo la strada del rientro.



*Il carro Ovunque il sole splenda*

ca di narcisi con un profumo inebriante. Qui la natura è sovrana con i suoi colori e i suoi effluvi che ci avvolgono lungo tutto il percorso. Torniamo per il pranzo e nel primo pomeriggio andiamo a prendere posto per la sfilata dei carri. La gente schierata lungo il percorso è davvero tanta. Inizia la sfilata dei sei carri in concorso. Si comprende come l'allestimento deve essere stato un lavoro immenso, ma l'effetto è entusiasmante. Ogni carro rappresenta in modo allegorico una storia in cui vince sempre l'amore verso l'uomo e l'ambiente. Così il carro denominato "Ovunque il sole splenda" ci ricorda quanto il sole sia la vita per l'uomo e una fonte d'energia futura per salvare il pianeta dall'inquinamento. Un altro carro molto bello per costumi e contenuti è "Alladin e Jasmine, un amore da favola, e non una favola d'amore" saranno infatti questi i primi due



*Il carro l'una... e l'altro*

classificati. Finita la sfilata riprendiamo la strada del ritorno portando con noi, oltre ad un ricordo poetico e bellissimo, anche un mazzolino di narcisi che ci profuma il camper per tutto il tempo del ritorno.



*Gli amici di Assocampi*